

## PROPOSTA DI LEGGE

**«Contributi immediati ai parenti delle vittime»**

Un contributo massimo di 20mila euro, entro 30 giorni, ai familiari delle vittime (sardi, comunitari o extracomunitari) di incidenti mortali nei luoghi di lavoro in Sardegna. È l'obiettivo di una proposta di legge dei gruppi di Rifondazione e Sinistra autonomista in Consiglio regionale.

Un intervento non sostitutivo di altri previsti dalle leggi, ma utile per le spese immediate che, in queste tragedie, i parenti affrontano nella disperazione. I promotori ritengono che la proposta sarà accolta da tutte le forze politiche e potrà avere un iter accelerato. Si prevede anche una norma transitoria per aiutare i familiari di chi ha perso la vita nel 2007 e fino ad oggi (38 persone).

Per l'attuazione della legge si pensa di rendere disponibile un milione di

euro, recuperabile dal Fondo per l'occupazione creato con l'ultima Finanziaria. I beneficiari sarebbero il coniuge, i figli minori e quelli che seguono corsi di studio superiori ed universitari, i genitori conviventi con basso reddito o, comunque, i conviventi in condizioni economiche difficili.

«È un intervento di solidarietà istituzionale», ha detto il primo firmatario, il capogruppo Prc Luciano Uras. «Un atto dovuto in una situazione drammatica per il peggioramento delle condizioni di lavoro», ha aggiunto il capogruppo Sa, Paola Lanzi. Paolo Pisu (Prc) ha toccato il caso dell'operaio morto per una frana in un cantiere dell'Anas lungo la Carlo Felice, ipotizzando che in quel caso non sia stata fatta una parete di contenimento per limitare i costi.